

3723

Malaga 10-10-1918

3a



CARISSIMI CONFRATELLI

E già la seconda volta nel breve spazio di un anno che il Signore ha visitato questa casa chiamando a Se nel fior de la vita e quando più proficua si sviluppava la sua operosità, il carissimo confratello professio perpetuo

## COAD. BORDAS GIUSEPPE

rapitoci in pochi giorni da una broncho-pulmonite, ieri alle ore 13, all'età di 34 anni munito dei conforti di nostra santa Religione ed attorniato dai confratelli che piangevano l'irreparabile perdita.

Nato a Barcellona (Spagna) da piiissimi genitori, cooperatori insigni dell'opera salesiana, trascorse la sua fanciullezza in un ambiente di cristiana educazione della quale fanno fede due sorelle religiose, il fratello maggiore avvocato, già deputato al Parlamento di Spagna, anima di quasi tutte le opere catolico-sociali di Barcellona, ed il fratello sacerdote salesiano, attuale Prefetto della casa di Madrid.

Ricevette la prima educazione dai PP. Scoloppi a Barcellona fino all'età di 14 anni distinguendosi per la sua schiettezza e delicata coscienza. Dodici anni aveva, quando si presentò una volta piangendo alla sua mamma e domandato del perché piangesse rispose: Perché ho visto due ragazzi a far una cosa brutta. Mostrando poi speciale inclinazione all'arte tipografico, fu messo dai parenti nelle nostre scuole professionali di Sarriá nell'anno 1900 e là, trascorso il suo tirocinio professionale, fece domanda di entrare in noviziato emettendo i voti triennali in settembre del 1904; e nell'aniversario della morte di D. Bosco in 1912, emetteva insieme al suo fratello chierico, i voti perpetui nella stessa casa di Sarriá.

Dall'anno 1904 fino al 1917 prestò l'opera sua come capo-compositore nella

Scuola tipografica di Sarriá, prendendo lo studio della sua arte con tale slancio che riuscì in breve un vero artista e un eccellente maestro. Un anno si compie in questi giorni dacché fu inviato dai superiori a questa casa di Málaga e subito la sua operosità, il suo carattere sempre allegro, il suo ingegno non comune li procacciaron la stima di tutti, confratelli e stranei in modo speciale dello stesso Ecc. Sig. Vescovo di Olimpo, amministratore di Málaga, e dei principali cooperatori di questa casa contribuendo non poco allo sviluppo delle nostre scuole professionali, specialmente dell'arte tipografico.

E non solo in quanto si riferiva alla sua arte, ma in tutte le opere proprie della nostra Congregazione spiegava, la sua non comune attività essendo il braccio dentro del direttore in tutte le iniziative. Si distinse specialmente il suo entusiasmo per l'*Oratorio Festivo* che amava come l'opera principale di D. Bosco e del quale vagheggiava un grande sviluppo ed in favore degli *antichi allievi* in mezzo ai quali era stimatissimo perché nel breve spazio di un anno era riuscito ad organizzarli e sviluppare tra di loro opere sociali di mutuo soccorso, e di grande eccitamento al bene.

Sostegno e fondamento di questa mirabile operosità, fù senza dubbio la sua straordinaria pietà che costituiva al tempo stesso il suo più bello ornamento. Esattissimo in tutte le pratiche della Comunità, volle lui stesso dirigere la meditazione non ostante che si ritirava a tarda ora, causa il suo lavoro cogli antichi allievi; era esattissimo nel far la sua confessione ogni sabato, e si comunicava tutti i giorni con speciale pietà. Non aveva segreti di sorta col suo superiore al quale apriva l'anima sua con ogni schiettezza e regolarità, qualita che lo faceva maggiormente stimare.

In somma, per questa casa è stato una perdita rilevantissima, e soltanto la fede può darci il conforto e rassegnazione necessari; è il caso di dire: *Dominus dedit, Dominus abstulit; sit nomen Domini benedictum*. Voglia il Signore suscitare molti confratelli che imitino il suo esempio, pieni di spirto di pietà e di sacrificio per lavorare nel campo della Congregazione, e voglia il caro estinto dal Cielo, dove confidiamo avrà già ricevuto il premio delle sue virtù, vegliare specialmente per questa Casa di Malaga, che tanto amava e per la quale tanto si disponeva a lavorare.

In tanto, cari confratelli, io lo raccomando caldamente alle vostre preghiere affinché quel Signore, che anche nei suoi angeli trova le macchie, lo ammetta quanto prima a formar parte di quella corona che attornierà eternamente in Cielo il nostro Ven. P. D. Bosco.

Abiate anche un ricordo nelle vostre preghiere per questa Casa e per il suo desolatissimo direttore, ed afmo. confratello in G. C.

**Gregorio Ferro**

Málaga, 10 Ottobre, 1918.